

Comunicato stampa - 12/06/2026

“Made in Italy, Made in Piemonte. L’industria che fa la storia”: venerdì 19 giugno al Teatro Sociale il confronto su industria, filieri, territori e nuove vocazioni produttive regionali

Il Piemonte industriale, le sue radici produttive, la forza delle filiere, il ruolo dei territori e le nuove traiettorie di sviluppo saranno al centro dell’**Assemblea annuale 2026 di Confindustria Cuneo e Confindustria Piemonte** in programma venerdì 19 giugno, alle 17, al Teatro Sociale di Alba.

Il titolo scelto per l’appuntamento, **“Made in Italy, Made in Piemonte. L’industria che fa la storia”**, richiama il valore di una tradizione produttiva che si basa su un sistema più ampio di competenze, imprese, lavoro, cultura tecnica, capacità manifatturiera e presenza sui mercati. Il filo conduttore del *“Made in Piemonte”* sarà il filo conduttore dell’incontro, una chiave per leggere il contributo della regione alla storia industriale italiana e per interrogarsi sulle condizioni necessarie a costruirne il futuro.

L’assemblea si svolgerà ad **Alba**, città simbolo di un territorio in cui industria, agricoltura, trasformazione alimentare, cultura del prodotto, manifattura e apertura internazionale hanno saputo crescere insieme. La provincia di Cuneo rappresenta una delle espressioni più riconoscibili di questa identità: un sistema articolato, fatto di grandi gruppi, medie imprese, aziende familiari, specializzazioni produttive, filiere lunghe e competenze diffuse. Vino, nocciola, cioccolato, prodotti da forno, trasformazione alimentare, meccanica, gomma-plastica, macchine speciali e componentistica raccontano una terra in cui il rapporto tra radici locali e mercati globali è diventato un fattore di competitività.

Il tema sarà tuttavia affrontato in una dimensione regionale. Il Piemonte industriale non è riconducibile a un solo settore o a un’unica vocazione: è una piattaforma produttiva plurale, nella quale convivono manifattura tradizionale e alta tecnologia, agroindustria e meccanica, aerospazio e automotive, editoria e carta, energia, logistica, servizi avanzati, ricerca e formazione. L’assemblea intende mettere in relazione questa storia con le trasformazioni in corso: innovazione, automazione, intelligenza artificiale, transizione energetica, competenze, infrastrutture, internazionalizzazione e capacità di attrarre investimenti.

Il programma prenderà avvio alle 17 con il **benvenuto di Mariano Costamagna**, presidente di Confindustria Cuneo, che porterà il punto di vista del sistema produttivo cuneese nel quadro più ampio del *“Made in Piemonte”*, per raccontare una provincia capace di unire radici territoriali e mercati internazionali, tenendo insieme una struttura articolata di grandi imprese, medie aziende, piccole realtà specializzate, filiere lunghe e competenze diffuse.

Lo storico **Pierangelo Gentile** e l’attore e narratore **Paolo Tibaldi** proporranno l’intervento **“L’industria che fa la storia”**, che ripercorrerà alcuni passaggi della vocazione produttiva piemontese.

Alle 17.30 è previsto il **talk** moderato da **Andrea Bignami**, giornalista di Sky TG24, sempre con il *“Made in Piemonte”* come filo conduttore, osservato attraverso tre prospettive diverse.

Parteciperanno al confronto **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte, **Giorgio Marsiaj**, vicepresidente di Confindustria nazionale con delega all’aerospazio, e **Alberto Leonardis**, presidente e amministratore delegato del Gruppo SAE, nuovo azionista di maggioranza del quotidiano “La Stampa”.

Alle 18 interverrà l’economista **Marco Fortis** con la relazione **“Le sfide globali e la resilienza italiana: il caso del Piemonte e di Cuneo”**. L’analisi offrirà una lettura economica del posizionamento industriale del territorio, mettendo in relazione il quadro internazionale con la capacità di tenuta e di sviluppo del sistema produttivo piemontese e cuneese.

A seguire, prenderà la parola **Andrea Amalberto**, presidente di Confindustria Piemonte. Il suo intervento sarà dedicato al rapporto tra industria e lavoro, alla necessità di rafforzare investimenti e consumi accanto alla

capacità esportatrice del territorio, e alle priorità che riguardano energia, infrastrutture, innovazione, tecnologia, agroindustria, turismo e competitività del sistema regionale.

La chiusura sarà affidata a **Emanuele Orsini**, presidente di Confindustria, con un intervento dedicato al ruolo dell'industria italiana ed europea in una fase segnata da transizioni tecnologiche, competizione globale, politiche industriali, produttività, investimenti e autonomia strategica. Il tema nazionale completerà così il percorso dell'assemblea, collegando il caso piemontese e cuneese alle grandi sfide del sistema manifatturiero italiano.

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo - <https://www.confindustriacuneo.it>